

Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,
Ordini Cavallereschi**

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

Direttore Responsabile - Fondatore: Pier Felice degli Uberti

Direzione:

Piazza Caiazzo, 2 - 20124 Milano Mi

Redazione:

Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna Bo, tel. ++39.051.236717 - fax ++39.051.271124

iagi@iol.it

Amministrazione:

Via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato Al

che possiamo fare alla famiglia è la ricerca della nostra storia”.

I commenti dei partecipanti (117 provenienti da 27 province italiane, dalla Francia e dal Brasile) sono stati più che positivi. (Maurizio Polelli)

NOTIZIARIO IAGI

Il 2 giugno 2010 il Presidente della Repubblica con Decreto ha concesso l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica alla Signora Giovanna Colombini Cerasomma, madre del Consocio Signor Giacomo Cerasomma.

Il 9 settembre 2010 il Socio Corrispondente Ing. Carlos Alberto Guzman, già presidente dell'Instituto de Estudios Genealógicos y Heráldicos de la Provincia de Buenos Aires, ha sposato nella chiesa parrocchiale di San Pietro e Paolo di Fontenay-aux-Roses, vicino a Parigi, la Signora Gilda Renée Aguirre.

Il 15 gennaio 2011 il Consiglio Nazionale dei Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia, riunito presso la propria sede nazionale in Roma, ha eletto la propria presidenza nazionale. È stata eletta come Presidente Nazionale la Signora Stefania Rolla Pensa, moglie del Consocio Euro Giorgio Pensa, e come Vice Presidente Nazionale la Consocia Prof.ssa Paola Murador Oradini, già Segretaria Nazionale.

Il 14 febbraio 2011 a Lima (Perù) è nato Gabriele Bernabé Segurini, figlio di Lorenzo Bernabé e di Michela Segurini, figlia del Socio Corrispondente Maria Cristina Sintoni.

RECENSIONI

LIBRI

Priorista Fiorentino Orsini De Marzo, pp. 576, formato 34x23 cm., Milano, 2010, legatura e cofanetto in setalux, sovraccoperta trasparente, tiratura stampata su carta avorio di soli 500 esemplari numerati. ISBN 978-88-7531-091-2.

Da pochi mesi questa nuova ed elegante pubblicazione del *Priorista Fiorentino Orsini De Marzo* si è unita alle tre precedenti opere dell'Editore Orsini De Marzo appartenenti alla collana *Edizione Europea delle Fonti*





Stemmi dei Ricasoli, sec. XVI, già di proprietà Ricasoli Firidolfi Zanchini Marsuppini Salviati Acciaiuoli ed attualmente della Familienstiftung Haus Orsini Dea Paravicini

per l'Araldica e la Genealogia conservate in collezioni private. I primi tre volumi di questa collana sono infatti lo Stemmario fiorentino, quello bolognese e quello veneziano.

Le biblioteche e gli archivi fiorentini conservano copie preziose di Prioristi, ma l'Editore Orsini De Marzo ha intrapreso per la prima volta la pubblicazione in versione *facsimile* di un Priorista, in un formato di notevole dimensione (34x23 cm.) con il pregio per il lettore di poter godere della completezza di un tale manoscritto. I Prioristi sono una fonte araldica tipicamente fiorentina, uno scrigno raro di contenuti storici, araldici e artistici. Queste compilazioni contengono i nomi dei cittadini ascesi alle massime posizioni della Repubblica fiorentina, i Priori e il Gonfaloniere di giustizia, i quali alternandosi in cariche elettive bimestrali, governarono la città e il suo territorio dal 1282 fino alla 1532, anno che segnò l'inizio del Principato mediceo.

Il manoscritto originale è oggi di proprietà della Familienstiftung Haus Orsini Dea Paravicini, ma al principio del Novecento faceva parte della collezione privata della famiglia Ricasoli Firidolfi.

Nelle prime carte del *Priorista* sono riprodotti in medaglioni circolari gli stemmi della città di Firenze, del popolo fiorentino e quello del Comune.

A questi seguono gli stemmi dei Quartieri fiorentini con i loro gonfaloni, quello di Santo Spirito, seguito poi da quello di Santa Croce, quello di Santa Maria Novella e infine quello di San Giovanni. Alcuni Prioristi, detti anche familiari, perché compilati a partire dalla seconda metà del Cinquecento su commissione di importanti famiglie fiorentine, quando ormai la Repubblica era stata sostituita dal governo mediceo, seguono una suddivisione delle famiglie per Quartiere di appartenenza.

Nel *Priorista* Orsini De Marzo l'elencazione delle famiglie segue il criterio cronologico delle cariche ricoperte dai membri delle



Stemma della famiglia di Galileo Galilei

varie casate. I primi tre Priori della Repubblica fiorentina furono Bartolomeo di Iacopo Bardi dell'Arte di Calimala per il Sestiere d'Oltrarno, Rosso Baccherelli dell'Arte del Cambio per il Sestiere di San Piero Scheraggio e Salvi di Chiaro Girolami dell'Arte della Lana per il Sestiere di San Pancrazio. Il *Priorista Orsini De Marzo* inserisce come prima famiglia quella dei Bardi (c. 1 r), ma a questa seguono le famiglie dei Gualterotti e dei Larioni e solo dopo quelle dei Baccherelli (c. 1 v) e dei Girolami (c. 1 v).

La ragione è legata all'appartenenza delle famiglie Gualterotti e Larioni alla stessa consorteria dei Bardi e per questo elencate una dopo l'altra come se si trattasse di una medesima famiglia.

I membri di queste due famiglie fuoriuscirono dai Bardi, formando due nuove famiglie a seguito dell'ottenimento del *beneficium popularitatis* con il fine di accedere alle maggiori cariche della Repubblica fiorentina, altrimenti in quanto Magnati ne sarebbero rimasti esclusi.

Ogni famiglia è introdotta dallo stemma, realizzato con una buona qualità rispetto ad altri analoghi repertori, il nome della casata, l'elenco dei nomi dei Priori e dei Gonfalonieri affiancati dall'anno della carica rivestita.

Gli anni dei Priorati sono elencati in una colonna sotto il titolo di Signori, mentre quelli del gonfalonieri sono elencati sotto il disegno del Berrettone: un copricapo indicativo della carica, che veniva posto anche sugli stemmi come insegna di dignità.

Il *Priorista Orsini De Marzo* è ricco di rappresentazioni a colori di insegne di cariche, tra i quali possiamo indicare la mitria per coloro, che coprono la carica di Vescovo di Santa Romana Chiesa (esempio famiglia Della Tosa - foto c. 34 r.), la croce trifogliata per gli Arcivescovi, il galero rosso per i Cardinali e l'elmo posto di profilo per i Cavalieri (esempio famiglia Tosinghi - foto c. 34 r).

Due particolari figure destano curiosità e la loro presenza è indicativa della qualità del manoscritto, il cui compilatore si è mostrato attento ai dettagli: una corona d'alloro accanto al nome di Dante Alighieri, che fu eletto Priore nel 1300 (c. 79 v) e un disegno del Cupolone accanto al nome di Filippo Brunelleschi, che fu eletto Priore nel 1425 (c. 217 v). Non tutti i Prioristi, che ci sono pervenuti, recano queste insegne, che oltre a dare pregio al manoscritto, arricchiscono anche la conoscenza della storia della famiglia e dei suoi membri.

Alla famiglia de' Medici sono riservate quattro pagine (cc. 55 v - carta senza



Stemma della famiglia dei banchieri Bardi

numerazione), dove oltre alle diverse varianti dello stemma, sono inseriti alcuni medaglioni con i ritratti dei maggiori personaggi della famiglia. L'ultimo membro ad essere citato è il Gran principe Cosimo, figlio del Granduca Ferdinando I, che succederà al padre al governo dello Stato toscano. La realizzazione del Priorista Orsini De Marzo deve essere collocata tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento. Vi sono anche annotazioni successive, come l'indicazione del nome del Cardinale Lorenzo Magalotti, ordinato da Urbano VIII nel 1628, ma probabilmente si tratta di un'aggiunta successiva, perché manca la rappresentazione del cappello cardinalizio sopra lo stemma. Il Priorista è corredato da due indici, uno inserito nelle prime carte del Priorista e l'altro allegato in appendice, che è stato compilato tra l'Ottocento e il Novecento dal Principe Tommaso Corsini, suocero del Barone Giovanni Ricasoli Firidolfi Zanchini Marsuppini Salviati Acciaiuoli. Si tratta di un indice alfabetico delle 1021 famiglie, contenute nel Priorista e redatto a mano, definito dallo stesso autore come "rigoroso", perché rispecchia un ordine alfabetico nel senso stretto della parola, a differenza di quello inserito nelle prime pagine. L'edizione è conservata in un elegante cofanetto, che ne protegge il contenuto. Questa pubblicazione, nuovo gioiello editoriale, amplia ulteriormente la biblioteca araldica dell'Editore Orsini De Marzo, la cui sensibilità e attenzione verso l'araldica toscana si è concretizzata negli ultimi anni in altre pubblicazioni, come gli *Stemmi ed insegne pistoiesi con note e notizie storiche* di Giovanni Mazzei, l'*Arme delle Famiglie Nobili di Siena* con prefazione di Giovanni Maccherini e il *Florence (1302-1700). Répertoire d'héraldique italienne I* di Michel Popoff. (Laura Cirri, AIH)

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione di **Nobiltà** rende noto che i titoli accademici, cavallereschi o nobiliari e i predicati, pubblicati nelle rubriche: Associazioni, Ordini Cavallereschi, Cronaca e Recensioni, sono riportati così come pervenuti, senza entrare nel merito.

Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione di **Nobiltà** rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico gli articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente; agli autori sono concessi 20 estratti gratuiti. Eventuali richieste di estratti supplementari, forniti a prezzo di costo, dovranno essere segnalate anticipatamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.